ROTA

Cello Concertos Nos 1 & 2

Silvia Chiesa / Orchestra Sinfonica
Nazionale della Rai / Corrado Rovaris
Sony Classical / 88697924102 /
Distr: Sony Music / 2011 / DDD /
Libretto: buono / Italiano

Artistico: ★★★★
Tecnico: ★★★★

Tel libretto che presenta il cd, Giovanni Gavazzeni cita una frase di Mario Soldati dedicata alla musica di Rota, che sembra adattarsi alla perfezione al mood del Primo concerto per violoncello (1972): «Il riposto senso tragico, l'incessante presentimento della morte, che però non pesa, anzi conferisce una straordinaria leggerezza, un'ineffabile grazia a melodie struggenti, perfette, chiuse nella loro malinconia misteriosamente felice...». Inciso nella ricorrenza dei cent'anni della nascita di Rota, questo cd di Silvia Chiesa è un riuscito omaggio all'ampia produzione extracinematografica del compositore italiano, che



nel corso della sua esistenza ha rappresentato per molta critica – perlomeno quella più

superficiale - un enigma di difficile soluzione, nel suo essere volutamente ondivago tra musica còlta e musica scritta per il cinema. Un esempio della versatilità di Rota è il primo dei due concerti incisi nel cd, entrambi appartenenti all'ultima fase compositiva dell'autore, che riesce a fondere mirabilmente il riposto senso tragico con una straordinaria leggerezza: così come indovinato è il secondo concerto, dove Rota si rivolge a Mozart prendendo a prestito, e trasfigurando, la testa del primo tema del Terzo concerto per violino K 216. Se dunque il primo concerto sembra essere velato di una raccolta melanconia, la seconda delle opere incise ha invece un piglio più energico e virtuoso, che fa venire in mente le parole di Fellini riferite ai motivi di Rota: «Soffusi di una poesia incantevole, elegantissimi, permeati dalla felice immediatezza che hanno le cose di Nino...».

EDOARDO TOMASELLI